

ALLEGATO A
al Protocollo di Accoglienza
FAQ AREA INCLUSIONE - INDICAZIONI PER I CDC
Documento redatto sulla base delle FAQ raccolte nell'Area Inclusione
(rilevazione interna a.s. 2023-2024)

1. Quando è necessario compilare un Piano Didattico Personalizzato (PDP)?
2. Chi Redige il PDP?
3. Entro quando va consegnato il PDP in segreteria?
4. Quale Procedure seguire per la sottoscrizione del PDP?
5. Cosa fare se i genitori, o lo studente maggiorenne, non intendono avvalersi di strumenti compensativi e misure dispensative?
6. Prove INVALSI: quali strumenti compensativi e misure dispensative adottare?
7. Esami di Stato: quali operazioni sono a carico del CdC?

1. Quando è necessario compilare un Piano Didattico Personalizzato (PDP)?

- È obbligatorio redigere un PDP per allievi per Disturbi Evolutivi Specifici che includono Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA: disgrafia, discalculia, disortografia, dislessia), e ADHD / DOP, deficit del linguaggio, borderline cognitivo, deficit della coordinazione motoria, plusdotazione, deficit delle abilità non verbali Area 2 ([area BES e riforma PEI_2023.pptx.pdf](#) .)

[Modello PDP](#) certificati

- È auspicabile redigere un PDP per l'area degli svantaggi (Area 3) [area BES e riforma PEI_2023.pptx.pdf](#) ovvero nei casi di difficoltà d'apprendimento non diagnosticabili e non

dovuti a disturbi su base neurobiologica (ad es. lunghe ospedalizzazioni, problemi psicologici, come disturbi alimentari o depressivi, situazioni di disagio sociale o svantaggio linguistico).

Per siffatte situazioni il PDP può essere redatto in qualsiasi momento dell'anno scolastico (Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n.2563).

([Modello PDP](#) non certificati)

2. Chi Redige il PDP?

- **Il consiglio di classe coordinato dal coordinatore.**

[Vademecum indicazione ai consigli di classe](#)

- Si ricorda che il PDP va aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico (entro il **30 novembre**)
- La C.M. n.8 del 6 marzo 2013 precisa inoltre che "il piano didattico personalizzato per alunni BES individuati dalla scuola non può essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita"

3. Entro quando va consegnato il PDP in segreteria?

- **entro i primi tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico** se la documentazione è presente in segreteria dall'inizio dell'anno;
- **o comunque entro tre mesi successivi alla data di consegna della diagnosi da parte della famiglia.**

N.B. Nel corso dell'anno scolastico, docenti e famiglia possono rivedere e modificare il PDP laddove risulti opportuno apportare integrazioni.

4. Quale Procedure seguire per la sottoscrizione del PDP?

- Una volta redatto, il PDP va firmato da tutti i docenti del consiglio di classe.
- Il coordinatore convoca a scuola i genitori per sottoporre alla loro attenzione il PDP illustrando e spiegando i punti più importanti delle decisioni.
- I genitori sottoscrivono il documento qualora lo ritengano esaustivo.

- Successivamente alla sottoscrizione dei genitori il coordinatore di classe consegna il PDP in segreteria didattica per il protocollo e la firma del dirigente.

5. Cosa fare se i genitori, o lo studente maggiorenne, non intendono avvalersi di strumenti compensativi e misure dispensative?

- Se i genitori, o lo studente maggiorenne, rinunciano alla redazione del PDP, quest'ultimo non viene redatto.
- Il coordinatore di classe avrà cura di convocare a scuola i genitori per procedere alla formalizzazione per iscritto del loro rifiuto, tramite il modulo che è disponibile in segreteria didattica.
- Si fa presente che in assenza di un PDP la scuola esercita comunque il diritto-dovere di personalizzare l'azione didattica trasformando gli obiettivi generali del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi individuali e calibrati sui singoli alunni (Piani di Studio Personalizzati - legge 53/2003).

6. Prove INVALSI: quali strumenti compensativi e misure dispensative adottare?

Nota INVALSI del 20.03.2017 - Prove INVALSI per alunni con Bisogni Educativi Speciali (riportata in calce ai modelli di PDP adottati dal Collegio dei Docenti).

7. Esami di Stato: quali operazioni sono a carico del CdC?

- per il documento del 15 maggio:

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. In particolare si ricorda che i PDP e i PEI non devono essere pubblicati sul sito. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

- [link vademecum esami di stato](#)
- Per entrambe le prove scritte degli esami di stato, la scuola fa richiesta della traccia audio e della traccia ad alta leggibilità. I consigli di classe richiedono le suddette tracce sulla base di quanto previsto nei piani didattici.

- **PER I PDP AREA 2:**

- Ordinanza Ministeriale n° 350 del 2/05/2018, art. 23, comma 1

«[...] il consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al D.P.R. n. 323/1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011».

«Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2011. [...] I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3"»

- Decreto Legislativo 62/2017, Capo III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione, art.20 “Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”
- Decreto Ministeriale N. 5669, 12 luglio 2011. Art. 6 - Forme di verifica e di valutazione, comma 3 (Esame di Stato)

- **PER I PDP AREA 3:**

- Ordinanza Ministeriale n° 350 del 2/05/2018, art. 23, comma 4

«Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. [...] In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte».

- Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013.

Documento redatto dal GLI e dal Dipartimento di Sostegno nell'a.s. 2023-2024

Approvato dal GLI il 7 maggio 2024

Approvato dal Collegio dei Docenti del 13 giugno 2024 - delibera n.5